



**Ministero della Solidarietà Sociale- Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Consulta nazionale per il servizio civile**  
(art. 10, commi 2, 3, 4 e 5, legge 8 luglio 1998, n. 230)

**Verbale**

Oggi **27 Marzo 2008** si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Davide Drei (Federsolidarietà – Confcooperative), Andrea Pellegrino (Amesci), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco), Gennaro Bonauro (rappresentante dei volontari), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana) Fausto Casini (CNESC) Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia), Valli Giorio (Regioni e PA).

Assenti giustificati: Carmine Cortellaro (Proitalia) Francesco Diego Brollo (rappresentante dei volontari)

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Direttore Generale UNSC;
- 3) Schema di decreto ministeriale con modifiche a prontuario valutazione progetti del 3 Agosto 2006: discussione e parere;
- 4) Varie ed eventuali

I lavori hanno inizio alle ore 10,45 e terminano alle ore 13,45.

Partecipa all'inizio dei lavori il Sottosegretario Cristina De Luca.

Sono inoltre presenti : il Direttore Generale dell'UNSC, Diego Cipriani, il Coordinatore dell'Ufficio Servizio Civile, Paolo Molinari, il Coordinatore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, Luciana Saccone, il Coordinatore del Servizio del Personale e Servizi Generali, Anna Montuori. Viene nominato segretario della seduta il sig. Lorenzo Gonzalez.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente e viene approvato.

Il Presidente saluta il cons. Luciana Saccone, neo Coordinatore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse e esprime un ringraziamento all'opera svolta dal prof. Masini.

Informa inoltre la Consulta delle dimissioni di Russo e Pizzo in quanto hanno cessato il loro mandato di rappresentanti dei giovani in SCN e comunica che questi due posti rimarranno vacanti fino alla nomina dei due nuovi rappresentanti. In questo periodo la composizione della Consulta sarà di 13 membri.

A integrazione dell'ordine del giorno, il Presidente dà la parola al Sottosegretario De Luca.

**De Luca**, dopo aver ringraziato la Consulta per il contributo portato in questi anni al suo incarico e dopo aver salutato il cons. Saccone e ringraziato il personale dell'Ufficio, traccia un bilancio del suo mandato ripercorrendo dalla situazione trovata ai provvedimenti presi (in primis l'aumento dei fondi e le ricerche attivate) il tentativo di rinnovamento prefissato e interrotto dalla fine anticipata della legislatura.

Indica, a conclusione del suo intervento, alcune sfide rimaste aperte. Un più positivo rapporto con le Regioni, anche a fronte delle difficoltà gestionali evidenziate da alcune, un effettivo accesso di tutti i giovani al SCN e su tutto il territorio nazionale, pur mantenendo la natura volontaria del SCN, una sua stabile collocazione istituzionale, la capacità di meglio comunicare i buoni risultati ottenuti.

Dopo questo suo saluto intervengono alcuni componenti della Consulta sottolineando specifici punti.

**Don Perego** sottolinea la persistenza del problema politico istituzionale dell'identità e finalità del SCN e richiama l'insostenibilità di un calvario annuale fatto solo di percentuali (competenze, fondi, etc). Egli ritiene il SCN un tema trasversale, che si connette con la scuola, il lavoro, il disagio, l'immigrazione e quindi auspica che ritorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Perrotti** sottolinea i diversi significati al SCN che danno le Regioni rispetto all'UNSC.

**Valli** precisa la centralità delle risorse per poter dialogare anche sui contenuti, a cominciare dalla prospettiva non di tanti servizi civili ma di una territorializzazione del SCN.

Richiama il fatto che a causa della carenza di risorse le Regioni contingentano i posti ma anche questo non è sufficiente.

**Longoni**, partendo dal rientro di ANCI in Consulta, richiama il problema generale rappresentato dal tema delle materie concorrenti e della incompiuta riforma istituzionale, così come la natura trasversale del SCN richiama la sua collocazione presso la Presidenza del Consiglio. D'altra parte il radicamento territoriale non può significare fare del SCN un ammortizzatore sociale, bensì un produttore di cittadinanza attiva. In positivo si tratta di presentare l'impatto sociale che ogni anno viene raggiunto con 45.000 giovani in servizio. Esprime il rincrescimento per la riapertura dell'accREDITAMENTO senza nessuna revisione, perché aumenterà i problemi di governo del SCN.

**Casini**, dopo aver richiamato la positività dell'ancoraggio del SCN alla promozione di cittadinanza e il collegamento con la difesa civile e la pace, richiama le molte criticità che invece permangono. Uno dei nodi più critici è il rapporto fra Stato e Regioni e gli enti hanno difficoltà a individuare gli interlocutori. Sottolinea che è grazie agli enti nazionali che si hanno elementi di conoscenza sulla effettiva realtà del SCN (rapporti, monitoraggio) e che quindi è da respingere una visione di questi come elemento conservatore del sistema e come anzi per le Regioni stesse essi possono essere un valore aggiunto.

Esprime la valutazione che a causa delle responsabilità politiche si è persa una grande occasione per poter avere sia una manutenzione che una riforma del SCN e chiede se le uscite dall'organico dell'UNSC di molti dirigenti non espongano l'Ufficio stesso a rischi di operatività.

Inoltre, a fronte di una probabile conflittualità con gli enti legata alla valutazione dei progetti è preoccupato che ci possa essere assenza di interlocuzione, sia politica che amministrativa.

**Bonauro** esprime la richiesta che ci sia un progressivo aumento di attenzione verso i giovani che svolgono il servizio civile.

Il sottosegretario De Luca lascia i lavori.

Nel dare attuazione all'ordine del giorno il Presidente dà la parola al Direttore Cipriani per alcune comunicazioni.

Il **Direttore** richiama la nomina del cons. Luciana Saccone a Direttore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, informa che in data 13 Marzo è stato costituito con apposito Decreto il Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta e sono stati eletti a Presidente Pierluigi Consorti e a vice Presidente Giovanni Grandi, conferma che dal 19 al 22 Maggio ci saranno le elezioni per i rappresentanti regionali dei giovani in SCN e il 6-7 Giugno l'Assemblea Nazionale per l'elezione dei due nuovi rappresentanti dei giovani SCN in Consulta.

Comunica alla Consulta che successivamente alla riunione del 27 Febbraio, con lettera al Presidente del 14 Marzo, sono state apportate due modifiche al Documento di programmazione 2008 dell'Ufficio.

La prima riguarda la ripartizione dei fondi per il contingente fra Ufficio e Regioni che passa da 55/45 a 54/46 a seguito del recepimento del passaggio su alcuni albi regionali (Puglia e Piemonte) di enti prima iscritti all'albo nazionale e la seconda riguarda la voce 54 ove viene precisato che *"Le Regioni determineranno l'impiego della cifra in aumento"*.

**Palazzini** chiede se la modifica della percentuale di ripartizione sia definitiva.

Il **Direttore** riporta il parere negativo sostanziale espresso dalle Regioni sul documento di programmazione proprio per la non condivisione del riparto e richiama le diverse ripartizioni proposte (prima 50/50 e poi 48/52). Il Governo ha mantenuto la ripartizione 54/46.

Il Direttore spiega la ratio di questa posizione, che si fonda sul combinato dei progetti presentati e dei risultati sui progetti finanziati l'anno precedente. In tal senso porta l'esempio della Sicilia.

**Valli** interviene richiamando che la sola Regione Sicilia aveva chiesto il 15% del fondo a segno della difficoltà che attraversano le Regioni sul tema delle risorse rispetto i progetti presentati.

Richiama anche la scelta di alcune regioni di investire su un servizio civile regionale che di fatto spesso comporta la mancanza di fondi aggiuntivi per il SCN. Infine richiama una linea guida della Regione Veneto e cioè di finanziare progetti per tutti gli enti, anche con misure penalizzanti verso gli enti di 1 classe.

**Palazzini** chiede al Direttore se quindi il contingente di 39.500 persone sarà suddiviso al 54% per l'Ufficio e 46% per Regioni e PA.

Il **Direttore** conferma.

**Casini** chiede se il parere negativo della Conferenza delle Regioni blocchi l'intero procedimento.

Il **Direttore** precisa che tale parere non è vincolante in quanto è di spettanza governativa la decisione.

**Casini** chiede se questa procedura valga anche per la condizione posta dalla Consulta in sede di suo parere sul Documento di programmazione 2008 per l'aumento del contributo per la formazione generale.

Il **Direttore** conferma.

Esaurite le comunicazioni, il Presidente dà la parola al Direttore sull'argomento relativo allo schema di decreto ministeriale che modifica alcune parti del Prontuario 3 Agosto 2006, schema già inviato ai componenti della Consulta.

Il **Direttore** ritiene chiaro il Decreto e richiama la richiesta avanzata da alcune associazioni di categoria, UIC e ENPU (riportata nel testo del decreto, n.d.r.). Precisa che l'accesso al nuovo contingente del 4% non è riservato alle sole due associazioni richiamate ma a coloro che presenteranno progetti coerenti con la materia.

**Casini** chiede se questo significherà una riduzione del contingente di 39.500 persone.

Il **Direttore** conferma, verrà effettuato un bando straordinario.

**Casini**, visto che questi enti possono accedere anche al bando ordinario, si chiede quali risultati siano stati ottenuti nel passato, anche in termini di domande da parte dei giovani, di rinunce e di impatto di questi progetti. Stigmatizza la logica delle riserve di posti.

**Valli** si associa alla richiesta di Casini di avere elementi conoscitivi.

**De Stefano** chiede di conoscere i criteri per partecipare a questo bando e se è aperto anche a enti iscritti ad albi regionali.

Il **Direttore** conferma questa possibilità.

**Palazzini** si chiede come possano partecipare tutti gli enti se i progetti prevedono l'accompagnamento di singoli grandi invalidi.

**Perrotti** lamenta che si è affermata l'impossibilità, a causa dell'interruzione della legislatura, di intervenire sulla normativa in materia di accreditamento e ora esce questo decreto. Conferma la posizione contraria già espressa in autunno in occasione della discussione della legge finanziaria 2008 sullo stesso tema.

**Don Perego** afferma che è un problema andare incontro a specifiche esigenze e fra l'altro nel caso specifico non ci sono elementi conoscitivi che mettano la Consulta in condizione di portare un contributo informato. Questa assenza conoscitiva delegittima il decreto. Tradisce la funzione del SCN e manda allo sbaraglio i giovani. Questo aumento di percentuale non porta nessun valore aggiunto al SCN.

**Casini** preannuncia il parere negativo e ricorda che già nell'autunno la CNESC si era impegnata per l'abrogazione dell'ex art. 105, attirandosi gli strali della FISH.

Adesso siamo ancora peggio perché questo è un provvedimento solo per alcune associazioni e per alcune tipologie di invalidità. Sottolinea invece che l'obiettivo della CNESC è far partecipare come giovani in servizio i giovani handicappati.

Precisa che non è una guerra verso i ciechi.

**Drei** si associa al parere contrario. Questo decreto è in contraddizione con l'intervento del sottosegretario. Fra l'altro questo decreto danneggia lo stesso mondo della disabilità ed è un cattivo esempio per il futuro.

**De Stefano** condivide il parere negativo per ragioni di merito e di metodo e non serve una guerra fra poveri e indigenti. Inoltre mancano i parametri per definire progetti che sono delicatissimi, sia verso i destinatari che verso i giovani. Conclude infine chiedendosi perché i fondi siano richiesti all'UNSC visto che prima erano a carico della Difesa.

**Longoni** richiama che per i Comuni è inaccettabile una logica di alcune categorie contro altre e la quota è un meccanismo negativo. L'ANCI esprime parere negativo.

**Bonauro** richiama che tale decreto non esprime attenzione ai giovani.

**Pellegrino** esprime parere contrario verso un decreto inappropriato e particolaristico.

**Valli** preannuncia parere negativo, già espresso fra l'altro anche dalla Conferenza delle Regioni. Conferma la richiesta di avere dati conoscitivi.

**Palazzini** si associa alle motivazioni negative espresse dai vari intervenuti e richiama il fatto che sarebbe la prima volta che la Consulta dà un parere negativo, presumibilmente a larga maggioranza, che va ad aggiungersi a quello della Conferenza delle Regioni, senza che il Ministro avverta la necessità di ritirare lo schema. Sarebbe una ferita alle relazioni istituzionali e una aperta contraddizione politica con la visione di SCN affermata dal ministro stesso.

Nel merito tale decreto manca della base conoscitiva che motivi il raddoppio della quota, premia il particolarismo e non ha i caratteri di urgenza.

**Don Perego** ritiene comunque necessario che alle due organizzazioni arrivi notizia delle motivazioni di questo parere negativo.

Riprende la parola il **Direttore Cipriani** per chiarire che i dati conoscitivi verranno diffusi con la Relazione al Parlamento e comunque conferma che non c'è uno studio specifico su questa tipologia di esperienza e di bandi. Conferma infine che le organizzazioni, ad es. UIC, che partecipano al bando straordinario possono partecipare al bando ordinario.

A conclusione del dibattito il Presidente mette in votazione lo Schema di decreto.

Voti favorevoli	0
Voti astenuti	0
Voti contrari	10

Il parere è quindi negativo.

Passando alle varie ed eventuali **Casini** chiede al Direttore di conoscere gli effetti sul contingente di 39.500 persone del ricorso AMESCI e se avrà effetti solo sul contingente dell'albo nazionale?

**Pellegrino** precisa che si tratta di circa 1.350 posti.

Il **Direttore** riporta che si è concluso il lavoro di riesame dei progetti AMESCI, a seguito della decisione del Consiglio di Stato, e che sono 1.030 i posti aggiuntivi finali. Questo gruppo di avvii non peserà sul nuovo contingente (38.710 a seguito dello schema di decreto di cui sopra) ma verrà finanziato con riserva già stanziata e quindi si sommeranno ai 9.653 del 2007 effettuati nel 2008.

Il **Presidente** chiede al Direttore a che punto siano le ricerche richiamate dal sottosegretario.

Il Direttore comunica che sono alla fase finale quella di IRS e dell'Univ. Statale di Milano, mentre quella della Fondazione Zancan è allo stadio prefinale. Ci sarà forse una presentazione pubblica e non appena disponibili i materiali verranno inviati alla Consulta.

**Bonauro** relaziona sull'andamento della fase preparatoria della tornata elettorale e segnala la positiva collaborazione sia con l'Ufficio nazionale che con le Regioni per ottenere un aumento nella partecipazione dei giovani. Chiede se gli enti possono rimborsare le eventuali spese sostenute dai giovani per partecipare alle assemblee regionali.

**Casini** informa che è disponibile il Rapporto 2006 della CNESC.

Il **Direttore** comunica l'intenzione dell'Ufficio di attivare un'area riservata per i volontari ove possono modificare i dati sbagliati o superati di loro competenza così come di attivare un'area riservata agli enti ove attivare uno spazio espositivo virtuale.

Non essendoci nient'altro su cui deliberare i lavori terminano alle ore 13,45.

Il Segretario  
(Lorenzo R. Gonzalez)



Il Presidente  
(Licio Palazzini)

